

SAVIM SRL

*Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 2003*

SAVIM Srl (Socio unico)
Sede Legale: Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale: euro 260.000 i.v.
REA di Milano n. 1410794
Registro Imprese di Milano n. 51068
Codice Fiscale e Partita Iva n. 02281910964
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Edison SpA

*Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale e Società di Revisione*

Consiglio di amministrazione	Presidente	Carlo Barfi
	Amministratore Delegato	Paolo Pinamonti
	Amministratore	Luca Alessandro Pini

Collegio sindacale	Presidente	Gian Carlo Scaramelli
	Effettivi	Davide Cucchiani Giuseppe Sgaramella

Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	
-----------------------------	----------------------------	--

Indice

Struttura societaria	4
Dati significativi	5

Relazione sulla gestione	6
Quadro macroeconomico di riferimento	7
Andamento della gestione	11
Innovazione e sviluppo	13
Salute, sicurezza e ambiente	13
Risorse umane e relazioni industriali	13
Altre informazioni	14
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	17
Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004	22
Proposte del Consiglio di amministrazione	23

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003	24
Stato patrimoniale	25
Conto economico	27
Nota integrativa	29
Altre notizie	46

Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2003	47
Relazione della Società di Revisione	

Struttura e Settore di appartenenza

SAVIM Srl fa parte del Settore Energia del Gruppo Edison; capogruppo è la Edison Spa che dal 22 maggio 2003 controlla Savim Srl al 100% in quanto in tale data ha acquisito da ABB Solutions SpA la rimanente quota del 30%. La società opera nel campo dei servizi di manutenzione alle centrali idroelettriche oltre che nella progettazione e costruzione delle stesse.

Dati significativi

(in migliaia di euro)	2.003	2.002	2.001
Ricavi Vendite	6.321	4.646	7.150
Margine operativo lordo	830	538	827
Ammortamenti	(101)	(102)	(92)
Utile operativo netto	730	436	735
Utile (perdita) del periodo	312	157	371
Investimenti	21	10	158
Capitale investito netto	(543)	(1014)	(271)
Indebitamento finanziario netto	(1.494)	(1.771)	(1.141)
Patrimonio netto	951	757	870
Dipendenti (numero)	42	45	47
Utile operativo netto / ricavi vendite	12%	9%	10%
Investimenti / ricavi vendite	n.s.	n.s.	2%
Utile operativo netto / capitale investito netto	n.s.	n.s.	n.s.
Indebitamento Finanziario netto / patrimonio netto	n.s.	n.s.	n.s.

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo per l'approvazione è stato redatto secondo la normativa vigente introdotta nel nostro ordinamento giuridico per attuare le disposizioni dettate dalla Direttiva Comunitaria in materia di bilancio d'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003 chiude con utile di 312 migliaia di euro, rispetto alle 157 migliaia di euro dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 101 migliaia di euro.

L'aumento dell'utile di esercizio è da attribuirsi essenzialmente alla conclusione di alcune commesse per conto terzi iniziate l'anno precedente.

L'utile prima delle imposte sul reddito dell'esercizio ammonta a 712 migliaia di euro e presenta un'incidenza del 11,26% sui ricavi vendite contro un'incidenza del 9,73% dell'esercizio 2002.

Quadro macroeconomico di riferimento

Nel 2003 l'economia mondiale, dopo l'affanno mostrato nei primi sei mesi dell'anno, sembrerebbe aver superato il punto di minimo del ciclo economico. Si può confermare infatti, con un certo grado di certezza, l'avvio della ripresa negli Stati Uniti, nell'Asia orientale e, seppur in misura minore, in Europa.

L'economia americana continua a svolgere il ruolo di traino dello sviluppo globale: gli investimenti fissi sono tornati a crescere ed i consumi delle famiglie hanno tenuto bene, in aggiunta alla spinta ricevuta dalle esportazioni.

Nell'area dell'euro, invece, nonostante un miglioramento nel clima di fiducia degli operatori, la domanda interna resta piuttosto debole e di conseguenza le previsioni di ripresa sono legate soprattutto alla ripresa mondiale (che può compensare la perdita di competitività dell'area euro in seguito all'apprezzamento della valuta europea), e quindi ad un rilancio delle esportazioni verso il resto del mondo. Quanto all'Italia, dove iniziano a intravedersi i primi timidi segnali di ripresa, la crescita, seppur ridotta, del Pil è stata favorita essenzialmente dalla tenuta dei consumi delle famiglie e da una ripresa delle esportazioni a partire dal terzo trimestre 2003.

Un significativo contributo alla ripresa internazionale sta venendo infine dall'Asia orientale. La Cina presenta sempre forti tassi di crescita del Pil e si conferma il quinto paese esportatore al mondo e il sesto per importazioni. Quanto al Giappone vi sono segnali decisamente incoraggianti: negli ultimi sei mesi questo paese ha messo a segno una crescita positiva e la fiducia delle imprese è sensibilmente migliorata; nonostante ciò è ancora prematuro considerare definitivamente conclusa la crisi economico-finanziaria, date le necessarie riforme strutturali che ancora attendono di essere realizzate.

In generale, comunque, la diffusione dei segnali di ripresa, più o meno forti, in gran parte delle aree economiche mondiali induce a ritenere difficile, pur con le dovute cautele soprattutto per quanto riguarda l'Europa, il ripetersi di quanto avvenuto nel corso del 2002, quando il recupero dell'attività economica fu di breve durata e l'economia mondiale sperimentò una nuova fase di rallentamento della crescita.

Sul fronte del tasso di cambio, come accennato, è proseguito il rafforzamento dell'euro che, poco sopra la parità col dollaro a inizio anno, ha raggiunto negli ultimi giorni di dicembre il cambio di 1,25, e non si prevede che nel corso del 2004 possa scendere al di sotto di tale soglia. Questo apprezzamento della valuta europea, come detto, fa presagire forti difficoltà per la competitività dei prodotti europei sui mercati internazionali; ma, d'altro canto, la forza della valuta è uno dei fattori che possono migliorare le prospettive per la stabilità dei prezzi nel medio termine: se, infatti, nel breve termine il tasso di inflazione nell'area euro rimarrà intorno al 2%, nel medio termine dovrebbe stabilizzarsi al di sotto di tale soglia. Al contrario, negli Stati Uniti, le prospettive per l'inflazione nel 2004 sono di un calo nella prima metà dell'anno e di un successivo rialzo che dovrebbe estendersi anche al 2005.

Infine per quanto riguarda il mercato petrolifero, per tutto il corso del 2003 i prezzi del Brent hanno oscillato tra il margine superiore della forchetta di prezzo target, fissata dall'OPEC in 22-28 dollari al barile, e prezzi che in alcuni momenti dell'anno hanno addirittura superato i 34 dollari al barile (poco prima che

scattasse l'attacco americano all'Iraq) e spesso si sono mantenuti al di sopra dei 30 dollari. Volendo fare una breve analisi delle ragioni degli alti prezzi del petrolio nel corso del 2003, queste possono essere ricondotte ai numerosi e gravi shock dal lato dell'offerta, in seguito al deterioramento della situazione politica internazionale, ed ai bassi livelli degli stoccaggi commerciali di greggio, a causa soprattutto della mancanza di un'offerta sovrabbondante. Verso la fine dell'anno, la situazione dei fondamentali si è avviata verso una normalizzazione, anche grazie ad una dinamica della domanda non particolarmente vivace, se si eccettua la continua crescita dei consumi cinesi. Permane invece la situazione di tensione politica internazionale, che difficilmente verrà risolta nel corso del 2004.

Quadro normativo di riferimento.

Il 2003 è stato caratterizzato, nell'ultima parte dell'anno, da alcuni provvedimenti e fatti rilevanti, soprattutto in tema di regole di mercato e Borsa dell'energia. Di seguito si riportano i più rilevanti.

In seguito agli episodi di scarsità di offerta di energia elettrica verificatisi nei mesi estivi, in data 27 ottobre 2003 è stata approvata la legge "anti-black out" n° 290, che riguarda, tra l'altro, la possibilità per le centrali elettriche superiori a 300 MW di aumentare la temperatura degli scarichi nel caso si verifichi una situazione d'emergenza, le norme per l'unificazione di proprietà e gestione delle reti ad alta tensione, la possibilità di modifica e integrazione del Testo unico sugli espropri in funzione della sua applicabilità alle reti energetiche dal 30 giugno 2004, la decadenza delle autorizzazioni per la costruzione o il ripotenziamento di centrali esistenti, l'esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi per la realizzazione di nuova capacità di interconnessione ed, infine, l'attribuzione al Ministero delle Attività Produttive delle competenze in materia di import (precedentemente in capo all'AEEG).

In data 19 dicembre 2003, il Ministro delle Attività Produttive ha firmato il decreto di approvazione del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, nonché di assunzione di responsabilità del Gestore del Mercato SpA relativamente al mercato elettrico, e il decreto di assunzione della titolarità delle funzioni di garante della fornitura dei clienti vincolati da parte dell'Acquirente Unico SpA.

A partire dall'8 gennaio 2004 il GME assume, dunque, le responsabilità relative all'organizzazione e alla gestione del mercato dell'energia elettrica.

Nel periodo compreso tra l'8 gennaio 2004 ed il 1° febbraio 2004 si svolgeranno le procedure di ammissione al mercato e le prove con gli operatori.

L'avvio delle contrattazioni avverrà a partire dal 1° febbraio 2004 e, fino al 31 dicembre 2004, vigerà un regime transitorio articolato in due fasi.

La prima fase, dal 1° febbraio 2004 al 31 marzo 2004, prevede solo la partecipazione degli operatori interessati ad offerte di vendita, mentre la domanda è stimata centralmente dal GRTN.

La seconda fase, dal 1° aprile 2004 al 31 dicembre 2004, prevede che gli operatori possano presentare anche offerte di acquisto (limitatamente al

Mercato del Giorno Prima); in ogni caso il GRTN si riserva facoltà di presentare offerte integrative di acquisto o vendita qualora il fabbisogno di energia complessivamente espresso dagli operatori si discosti significativamente dal fabbisogno previsto dal GRTN.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, da parte sua, ha pubblicato in data 30 dicembre 2003 le regole per il dispacciamento di merito economico dell'elettricità, necessarie per l'avvio della borsa dell'elettricità. Il documento contiene le regole per la chiamata in servizio degli impianti di produzione e per la gestione dei flussi di elettricità, la definizione dei rapporti contrattuali tra i diversi operatori del mercato, le modalità di approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell'elettricità, operato dal GRTN, le modalità di gestione delle unità produttive essenziali, incluse le manutenzioni e le indisponibilità degli impianti.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti inerenti il mercato elettrico, nonché in attuazione di uno degli articoli previsti dalla legge "anti-black out", il 29 dicembre 2003 è stato firmato un decreto legislativo (in attesa di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale) inerente la remunerazione della disponibilità di potenza (il cosiddetto capacity payment), che prevede un regime transitorio, basato sulla remunerazione, stabilita dall'AEEG, della disponibilità di capacità produttiva in determinati giorni critici all'anno, definiti dal GRTN, e un regime definitivo, con regole ancora da definire nel corso del primo semestre 2004.

Posizionamento della Società e del Gruppo Edison

Savim Srl fa parte del Settore Energia del Gruppo Edison; capogruppo è la Edison Spa che la controlla al 100% dal 22 maggio 2003.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Savim ha in corso con Edison SpA un contratto per la fornitura dei servizi tecnici di manutenzione agli impianti idroelettrici di Venina, Ganda, Belviso, Armisa, Publino, Zappello, Vedello, Campo e Albano.

Savim Srl si avvale della struttura della Capogruppo Edison Spa per quanto attiene i servizi amministrativi, legali e di gestione del personale. Tali prestazioni sono regolate da condizioni in linea con quelle praticate dal mercato.

Anche il servizio di tesoreria viene svolto dalla Capogruppo Edison Spa nell'ambito della tesoreria centralizzata di Gruppo. I conti correnti necessari a gestire tali rapporti sono regolati da condizioni in linea con i tassi di mercato.

La Vostra Società partecipa al consolidato IVA del Gruppo Edison.

Revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2003 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di giudizio da parte della PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito nel 2003 dall'assemblea dei soci del 16 aprile 2003, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico (Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998).

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è stato di 6,6 migliaia di euro escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione contabile, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 58/1998, del bilancio d'esercizio;
- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del d.lgs. 58/1998;
- revisione contabile completa del reporting package civilistico di fine anno e semestrale civilistico inviato alla capogruppo al fine del consolidamento.

Andamento della gestione

Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio

La gestione tecnico-amministrativa dell'anno 2003 ha avuto come obiettivo principale la normale conduzione dell'attività di manutenzione per conto della controllante Edison Spa, senza per questo tralasciare la cura sino ad ora manifestata per le commesse di lavorazione per conto di clienti terzi, già in corso o in fase d'acquisizione a fine 2002.

Il valore della produzione, che in assoluto (5.865 migliaia di euro) denota una diminuzione del 4,21% rispetto al 2002, è composto prevalentemente da:

- produzione per c/o terzi: 2.522 migliaia di euro;
- canone di service di manutenzione per c/o Edison: 2.763 migliaia di euro, che recupera unicamente l'inflazione;
- altri ricavi 580 migliaia di euro.

Il valore della produzione contempla, inoltre, 580 migliaia di euro per altri ricavi e proventi di cui 573 migliaia di euro relativi a rifatturazione (senza alcuna ricarica) di costi sostenuti per conto Edison su commesse di manutenzione, con un decremento del 55,82% sull'anno precedente.

Il 2003 ha visto concludersi alcune commesse per conto terzi iniziate nell'esercizio precedente, le più importanti da segnalare sono:

- il potenziamento della centrale idroelettrica d'Artogne (di proprietà SELCA Srl);
- la fornitura di una nuova girante per la centrale idroelettrica di Ceppo Morelli (di proprietà Tessengerlo Italia Srl);

Il margine delle commesse di cui sopra si è sommato a quello delle nuove commesse quali: l'automazione del gruppo 1 della centrale di Gaver (di proprietà Caffaro Energia Srl), l'ammodernamento e l'accentramento del sistema di teleconduzione (Edipower Spa) e varie attività di ingegneria per conto di ABB (termografie e verifica protezioni).

I costi di gestione sono proporzionalmente in linea con l'andamento storico. Di questi le voci più rilevanti riguardano:

- il costo del lavoro (1.857 migliaia di euro), che è diminuito di 138 migliaia di euro (6,92%) rispetto al 2002 con una media di 42 dipendenti a fine 2003;
- addebiti da Edison (316 migliaia di euro) per servizi centralizzati 197 migliaia di euro (assistenza in campo amministrazione, contabilità, finanza e controllo, assicurazioni, acquisti, legale e societario, personale, sicurezza e protezione ambientale) e 119 migliaia di euro per locazione immobili;

- ammortamenti (101 migliaia di euro) di beni materiali ed immateriali;
- costi diversi per la conduzione tecnico-amministrativa, quali spese viaggio e trasferte, assicurazioni, revisioni e certificazioni bilanci, contributi associativi, locazione automezzi, manutenzione automezzi ed attrezzature, carburanti ed altri materiali di consumo.

La gestione finanziaria, costituita essenzialmente dal rapporto di c/c di corrispondenza con la società controllante Edison Spa, ha prodotto 23 migliaia di euro do proventi finanziari netti.

La gestione straordinaria registra 41 migliaia di euro per oneri relativi al personale di competenza dell'esercizio 2002, non accantonati nel precedente bilancio.

Il risultato d'esercizio, prima delle imposte, è in utile per 712 migliaia di euro, con un incremento del 57,52% rispetto al 2002 (452 migliaia di euro).

Prevedibile evoluzione della gestione

In relazione all'ormai avviato esercizio 2004, si prevede di terminare le commesse già acquisite, che sono pressoché totalmente riferite a società del gruppo Edison Spa (automazione delle centrali della Val Caffaro e prestazioni d'ingegneria per le centrali e stazioni di Gaver, Romanterra, Meduno di Caffaro Energia Srl, telecontrollo delle cabine d'AEM Tirano) e, senza ulteriori acquisizioni di contratti, continuare l'attività di manutenzione sugli impianti Edison della Valtellina.

Si prevede che i costi ricalchino l'andamento del 2003.

Innovazione e sviluppo

Investimenti tecnici, innovazione, ricerca e sviluppo

Gli investimenti contabilizzati nel corso del 2003 ammontano a 21 migliaia di euro e sono relativi ad un'apparecchiatura per misure e prove su generatori elettrici.

La Vostra società non ha sostenuto nell'esercizio alcuna spesa di ricerca e sviluppo.

Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo Edison, e quindi la Vostra società, dedicano da sempre grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente, oltre ad essere considerati obiettivi prioritari, costituiscono infatti elementi fondamentali nella strategia di crescita.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, nel corso del 2003 non si sono verificati infortuni.

Risorse umane e relazioni industriali

Al 31 dicembre 2003 l'organico complessivo della Vostra società è risultato pari a 42 unità. Diminuisce rispetto al 31 dicembre 2002 a seguito dell'uscita di tre dipendenti. L'organico si compone di 1 quadro, 12 impiegati e 29 operai.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati personali ai sensi della legge 675/1996 e successivo D.P.R. 28 luglio 1999, n. 318 art.6, che verrà modificato ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 entro il 30 giugno 2004.

Codice Etico

E' stato elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Edison Spa in data 11 settembre 2003 il Codice Etico di Gruppo, con l'adozione del quale si è identificato un nucleo essenziale di valori, si sono definite le conseguenti politiche attuative volte a tradurli in indirizzi nella gestione dei principali processi, disegnando altresì un sistema di gestione e controllo interno per la coerente attuazione e capillare diffusione dei medesimi.

Il Codice si compone di tre parti:

- Principi Etici;
- Le Regole di Comportamento;
- Le Norme di Attuazione.

Altre informazioni

(ai sensi dell'art. 2428 c.c.)

La Savim Srl alla data del 31 dicembre 2003 non detiene azioni proprie o azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

La Savim Srl non dispone di sedi secondarie.

I rapporti con le imprese controllanti e controllate da controllanti sono indicati nel contesto della Nota integrativa allorché si commentano le singole poste.

Per quanto riguarda i **rapporti patrimoniali** i valori sono dettagliati nel modo seguente (in migliaia di euro):

	31.12.2003	31.12.2002
C) Attivo circolante		
II. Crediti:		
1) verso imprese controllate da controllanti (comprese nella voce "verso clienti")	167	74
4) verso controllanti	1.528	900
	1.695	974
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) crediti		
c) verso controllanti	1.270	1.044
	1.270	1.044

I crediti verso imprese controllate da controllanti si riferiscono a partite da regolare relativamente a commesse di lavoro per conto Caffaro Energia Srl.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a partite da regolare relativamente a 4 canoni mensili del service di manutenzione, a costi sostenuti riaddebitati e a commesse di lavoro.

Le attività finanziarie verso la controllante si riferiscono al saldo del conto corrente intragruppo intrattenuto dalla società.

	31.12.2003	31.12.2002
D) Debiti		
6) verso imprese controllate da controllanti (comprese nella voce "debiti verso fornitori")	-	-
10) verso controllanti	75	102

75

102

I debiti verso controllanti si riferiscono al debito verso Edison SpA per IVA di Gruppo (75 migliaia di euro).

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
- verso imprese controllate da controllanti	754	1
- verso controllanti	2.843	1.987
5) Altri ricavi e proventi		
- verso imprese controllate da controllanti	-	-
- verso controllanti	573	1.297
	4.170	3.285

I ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritti a **Conto economico** verso imprese controllate da controllanti si riferiscono a commesse di lavoro per conto Caffaro Energia Srl per 753 migliaia di euro e per 1 migliaio di euro per conto Megs Srl.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni verso la controllante Edison SpA si riferiscono 2.763 migliaia di euro a service di manutenzione e per 80 migliaia di euro a commesse di lavoro.

Gli altri ricavi verso imprese controllanti si riferiscono a rifatturazione a Edison SpA relativamente a costi sostenuti per commesse di lavoro.

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss., di consumo e di merci:		
- verso imprese controllate da controllanti	-	-
	-	-
7) per servizi:		
- verso controllanti	197	193
- verso imprese controllate da controllanti	-	-
	197	193
8) godimento beni di terzi:		
- verso controllanti	119	118
- verso imprese controllate da controllanti	-	-
	119	118
14) oneri diversi di gestione:		
- verso imprese controllate da controllanti	-	-
	-	-
	316	311

I costi per servizi verso controllanti si riferiscono alle prestazioni di natura gestionale e quelle di natura amministrativa, legale e societaria effettuate dalla Edison SpA (197 migliaia di euro).

I costi godimento beni di terzi verso controllanti si riferiscono all'affitto degli immobili situati a Piateda (SO) da parte di Edison SpA.

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari - da controllanti	19	18
17) interessi ed altri oneri finanziari: - da controllanti	-	-
	19	18

Il proventi finanziari si riferiscono agli interessi maturati sulle esposizioni del conto corrente acceso con la Edison Spa nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria. La variazione è correlata alla dinamica delle suddette esposizioni.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

I risultati economici e patrimoniali del 2003 evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio 2002. Le variazioni sono imputabili principalmente alla definizione di alcune importanti commesse.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 6,3 milioni di euro, incrementatisi del 36% rispetto allo scorso esercizio, sono costituiti dal service di manutenzione verso la controllante Edison SpA per 2,7 milioni di euro e, per 3,6 milioni di euro, dai lavori conto terzi.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione in negativo a 1 milione di euro è originata, come già accennato, dalla definizione con la conseguente contabilizzazione a ricavi di alcune commesse e dalla valutazione al costo di nuove iniziative.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 0,6 milioni di euro e si riferiscono in massima parte ai costi sostenuti e poi rifatturati relativi a commesse di lavoro.

I costi della produzione ammontano a 5,1 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2002). I decrementi più significativi sono relativi ai minori consumi di materie prime per 231 migliaia di euro, alle minori prestazioni ricevute per 218 migliaia di euro, ed ai minori costi del personale che registrano un decremento pari a 138 migliaia di euro.

Gli altri accantonamenti, per 308 migliaia di euro, si riferiscono agli oneri differiti relativi agli sconti previsti dal vigente contratto di lavoro per le somministrazioni di energia elettrica effettuate da terzi ai dipendenti. L'incremento dell'esercizio è pari a 149 migliaia di euro.

Gli oneri diversi sono aumentati di 12 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e ammontano a 70 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo si è assestato a 830 migliaia di euro in aumento di 292 migliaia di euro rispetto al 2002; l'incidenza sui ricavi vendite è stata pari al 13,1%.

Dopo l'iscrizione di ammortamenti pari a 101 migliaia di euro, in linea con lo scorso esercizio, l'utile operativo netto ha registrato un valore di 730 migliaia di euro in aumento di 294 migliaia di euro rispetto al 2002.

La redditività espressa come incidenza dell'utile operativo netto sui ricavi vendite è risultata pari al 11,5%.

La gestione finanziaria evidenzia proventi finanziari netti pari a 23 migliaia di euro, in linea con i valori dell'esercizio 2002 (22 migliaia di euro), proventi maturati in gran parte dal rapporto di c/c di corrispondenza con Edison Spa.

Le poste straordinarie incidono negativamente sul risultato per 41 migliaia di euro. Si riferiscono a costi del personale di competenza 2002 non accantonati nel precedente bilancio.

L'utile ante imposte è stato pari a 712 migliaia di euro, contro 452 migliaia di euro del 2002.

Le imposte sul reddito, ammontano a 399 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, in coerenza con il risultato ante imposte.

Il conto economico chiude con un utile netto di 312 migliaia di euro, con un incremento di 155 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Il capitale circolante netto pari a 383 migliaia di euro si incrementa per 344 migliaia di euro rispetto al 2002. Le variazioni principali sono riconducibili alla diminuzione dei crediti commerciali per 469 migliaia di euro, dei debiti commerciali per 138 migliaia di euro, degli anticipi da clienti per 1.730 migliaia di euro e dalle scorte per 1.056 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni si riducono di 80 migliaia di euro prevalentemente per gli ammortamenti dell'esercizio. Il totale delle altre attività ammonta a 903 migliaia di euro contro le 98 migliaia di euro del 2002, la variazione è dovuta in gran parte all'aumento dei crediti verso la controllante Edison SpA. Il totale delle altre passività ammonta a 470 migliaia di euro contro le 448 migliaia di euro del 2002. Il fondo di trattamento di fine rapporto ammonta a 1.290 migliaia di euro. I debiti per imposte correnti risultano per 61 migliaia di euro, i crediti per imposte differite si incrementano a 174 migliaia di euro. Con il fondo relativo agli oneri differiti del personale (466 migliaia di euro) il capitale investito netto pari a 543 migliaia di euro diminuisce di 471 migliaia di euro (1.014 migliaia di euro nel 2002).

Il patrimonio netto risulta essere di 951 migliaia di euro, aumenta di 194 migliaia di euro rispetto al 2002 (757 migliaia di euro) per effetto dell'utile dell'esercizio 2003 pari a 312 migliaia di euro e a seguito della distribuzione del dividendo 2002 (118 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta, a credito per 1,8 milioni di euro nell'esercizio precedente, diminuisce a 1,5 milioni di euro. Di questi il conto corrente di tesoreria ammonta a 1,3 milioni di euro.

<u>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</u> (in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A. RICAVI VENDITE	6.321	3.349
Altri ricavi e proventi	-455	2.774
RICAVI NETTI	5.865	6.123
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	5.865	6.123
Consumi di materie e servizi (-)	-3.178	-3.591
Oneri diversi (-)	0	0
Stanziamanti ai fondi rischi ed oneri (-)	0	0
C. VALORE AGGIUNTO	2.687	2.533
Costo del lavoro (-)	-1.857	-1.995
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	830	538
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-101	-102
E. UTILE OPERATIVO NETTO	730	436
Proventi (oneri) finanziari netti	23	22
F. RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	752	458
Proventi (oneri) straordinari	-41	-6
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	712	452
Imposte sul reddito dell'esercizio	-399	-295
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	312	157

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	22	41	-19
Materiali	262	323	-61
	284	364	-80
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO			
Rimanenze	912	1.968	-1.056
Crediti commerciali	1.448	1.917	-469
Altre attività	1.535	956	579
Debiti commerciali (-)	-1.977	-3.845	1.868
Altre passività (-)	-988	-797	-192
Fondi per rischi ed oneri (-)	-466	-159	-308
	463	40	424
C. <u>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO</u>			
(A + B)	747	404	343
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)			
	-1290	-1418	127,48
E. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO</u>			
(C - D)	-543	-1.014	471
Finanziato da:			
F. <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
	951	757	194
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:			
Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	-1494	-1771	277
	-1.494	-1.771	277
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO			
(F + G)	-543	-1.014	471

<u>VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</u>	
(in migliaia di euro)	2003
<hr/>	
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	
NETTE INIZIALI	1771
Margine operativo lordo	830
Variazione del capitale circolante operativo	-343
Imposte pagate (-) (<i>imposte correnti e IVA</i>)	-924
Variazione altre attività / (passività)	276
B. CASH FLOW OPERATIVO	-161
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	-21
Prezzo di cessione di imm. materiali, immateriali e finanziarie	-
Dividendi incassati	-
C. CASH FLOW DISPONIBILE	-182
(Oneri) / proventi finanziari netti	23
Apporti di capitale sociale e riserve	-
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-
Dividendi deliberati (-)	-118
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	-277
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	
NETTE FINALI (A+D)	1.494

Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004

Non si rilevano particolari fatti da segnalare.

Proposte del Consiglio di amministrazione

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003. Unitamente all'approvazione del bilancio, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio nel modo seguente:

Utile dell'esercizio (*)	euro	312.347,62
• Riserva legale	euro	-
• Al socio unico Edison SpA quale dividendo	euro	312.000,00
• Residuo a nuovo	euro	347,62

() importo arrotondato nei prospetti di bilancio a 312.348 euro.*

Al dividendo distribuito vengono attribuiti crediti di imposta come di seguito specificato:

- Canestro A per euro 312.000,00 (imposte di cui all'articolo 105 comma 1 lettera A del TUIR);

Signori Soci,

Il Vostro Consiglio cessa dall'ufficio per compiuto mandato.

Vi invitiamo a deliberare la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei consiglieri e della loro durata in carica.

Vi rammentiamo da ultimo che anche il Collegio sindacale cessa dall'ufficio per compiuto mandato. Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito alla composizione del nuovo Collegio.

Milano, 27 febbraio 2004

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

“firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi”

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio è stata osservata la normativa vigente che, con apposita legge (Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991), è stata introdotta nel nostro ordinamento giuridico per attuare le disposizioni dettate dalla Direttiva Comunitaria in materia di bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta anch'essa in osservanza delle norme di attuazione della direttiva CEE in materia di bilancio.

SAVIM S.r.l.
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003

ATTIVO (in euro)		31.12.2003	31.12.2002
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	I. Immobilizzazioni immateriali:		
	1) Costi di impianto e ampliamento	-	4.374
	4) Concessioni, licenze	-	9.770
	5) Avviamento	22.173	26.925
	Totale	22.173	41.069
	II. Immobilizzazioni materiali:		
	3) Attrezzature industriali e commerciali	208.823	212.519
	4) Altri beni	53.010	102.583
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	7.992
	Totale	261.834	323.094
	III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	Totale immobilizzazioni (B)	284.007	364.163
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
		31.12.2003	31.12.2002
C)	Attivo circolante		
	I. Rimanenze:		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	148.334	168.111
	3) Lavori in corso su ordinazione	763.766	1.799.362
	5) Acconti	0	447
	Totale	912.100	1.967.920
	II. Crediti		
	1) verso clienti	-	-
	4) verso imprese controllanti	565.923	942.473
	5) verso altri	1.527.907	900.364
	6) verso imprese del Gruppo	-	-
		706.607	894.972
		167.190	73.782
	Totale	2.967.627	2.811.591
	III. Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)		
	7) crediti		
	c) verso imprese controllanti	1.270.004	1.044.429
	Totale	1.270.004	1.044.429
	IV. Disponibilità liquide	224.047	726.189
	Totale attivo circolante (C)	5.373.778	6.550.129
D)	Ratei e risconti attivi		
	- risconti	15.477	0
	Totale ratei e risconti attivi (D)	15.477	0
	Totale attivo	5.673.262	6.914.292

SAVIM S.r.l.**Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003 (segue)**

PASSIVO (in euro)	31.12.2003	31.12.2002		
A) Patrimonio netto:				
I. Capitale	260.000	260.000		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-		
III. Riserve di rivalutazione	-	-		
IV. Riserva legale	52.000	52.000		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-		
VI. Riserve statutarie	-	-		
VII. Altre riserve:				
- altre riserve	0	0		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	326.845	287.468		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	312.348	157.377		
Totale patrimonio netto (A)	951.193	756.845		
B) Fondi per rischi e oneri:				
3) altri	466.421	158.580		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	466.421	158.580		
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.290.138	1.356.707		
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	31.12.2003	31.12.2002		
D) Debiti:				
5) acconti	-	-	967.258	2.697.889
6) debiti verso fornitori	-	-	1.009.756	1.143.632
10) debiti verso controllanti	-	-	74.994	101.860
11) debiti tributari	-	-	556.057	398.299
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	142.659	148.475
13) altri debiti	-	-	214.786	152.006
Totale debiti (D)	-	-	2.965.510	4.642.160
E) Ratei e risconti passivi			-	-
Totale passivo			4.722.070	6.157.447
Totale patrimonio netto e passivo			5.673.262	6.914.292
F) Conti d'ordine:				
- garanzie personali prestate			12.075	-
- garanzie reali prestate			-	-
- impegni, rischi e altri conti d'ordine			731.197	301.069
Totale conti d'ordine			743.272	301.069

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

“firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi”

SAVIM S.r.l.
Conto economico al 31 dicembre 2003

(in euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.320.540	4.645.700
3) Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-1.035.596	1.431.841
5) Altri ricavi e proventi:		
- proventi diversi	576.081	10.520
- sopravvenienze attive	4.038	35.267
Totale altri ricavi e proventi	580.119	45.787
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.865.064	6.123.328
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.126.565	1.357.787
7) per servizi	1.513.322	1.870.549
8) per godimento beni di terzi	140.129	139.369
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.348.189	1.375.676
b) oneri sociali	449.242	456.744
c) trattamento di fine rapporto	38.216	137.159
e) altri costi	21.292	25.469
Totale costi per il personale	1.856.939	1.995.048
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.896	20.351
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.975	81.406
d) svalutazione dei crediti nell'attivo circolante	-	9.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	100.871	111.544
11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	19.777	2.758
13) Altri accantonamenti	307.842	158.580
14) Oneri diversi di gestione	70.102	57.812
Totale costi della produzione (B)	5.135.548	5.693.447
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	729.516	429.881
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti :		
- da controllanti	19.111	18.093
- altri	4.439	7.355
Totale	23.551	25.448
17) interessi e altri oneri finanziari :		
- da controllanti	15	1.981
- altri	569	1.371
Totale	584	3.352
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	22.966	22.096

SAVIM S.r.l.**Conto economico al 31 dicembre 2003 (segue)**

(in euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi:		
- altri	1.556	-
Totale	1.556	0
21) oneri:		
- imposte relative a esercizi precedenti	1.800	-
- altri	40.732	-
Totale	42.532	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	-40.976	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	711.506	451.977
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	399.158	294.600
26) Utile (perdita) dell'esercizio	312.348	157.377

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

“firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi”

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003

(valori in migliaia di euro)

Contenuto e forma del bilancio.

Signori Soci,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa e corredato inoltre dalla relazione sulla gestione.

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente.

Il bilancio dell'esercizio 2003 è assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers in base all'incarico conferito per il biennio 2003 – 2004, con delibera dell'Assemblea del 16 aprile 2003.

Principi e metodi contabili

Il bilancio è stato redatto in aderenza alle vigenti norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli elaborati dallo International Accounting Standard Board – I.A.S.B. –.

Nel seguito sono enunciati i criteri di valutazione adottati, che sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del codice Civile.

Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o a quello di produzione interna, entrambi comprensivi degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva, ovvero in un periodo convenzionalmente non superiore a 5 esercizi.

Pertanto il valore dell'avviamento, iscritto nei limiti del costo sostenuto è, con il consenso del Collegio, ammortizzato nel periodo di tempo, comunque non superiore a 20 anni, entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, se definiti, ovvero in un periodo non superiore a cinque esercizi. In generale viene periodicamente esaminato in modo critico che il valore residuo di

tale voce non superi il valore di recupero stimato, in termini di valore d'uso o di realizzo, desumibili dai piani aziendali.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dei diritti di concessione, delle licenze, dei marchi e diritti simili e delle altre immobilizzazioni immateriali, ove capitalizzati, sono ammortizzati in funzione della loro presunta durata di utilizzazione, mai superiore a quella contrattuale, o in un periodo convenzionale non superiore a cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; la svalutazione non viene mantenuta se vengono meno le ragioni che l'hanno originata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Quelle di natura incrementativa, in quanto volte al prolungamento della vita utile del bene o al suo adeguamento tecnologico, sono attribuite al cespite cui si riferiscono.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua vita utile, quest'ultima stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo, tenuto anche conto del degrado fisico e tecnologico.

Per le immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti sono determinati mediante l'utilizzo dei coefficienti fissati con appositi decreti dal Ministero delle Finanze, ridotti del 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Possono inoltre essere stanziati ammortamenti determinati in base alla normativa tributaria i cui effetti, sia sul reddito d'esercizio che sul patrimonio netto, sono dettagliati nel contesto della Nota integrativa.

Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	2003	2002
Attrezzature industriali e commerciali	10%	10%
Autovetture	25%	25%
Mezzi di trasporto	20%	20%
Elaboratori dati e sistemi elettronici	20%	20%
Carrelli elevatori	20%	20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; la

svalutazione non viene mantenuta se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato qualora vengono meno i presupposti di precedenti svalutazioni.

Il costo è calcolato con il criterio del LIFO a scatti. La differenza rispetto al valore delle rimanenze determinato a prezzi correnti di fine esercizio è indicata, se apprezzabile, nella Nota integrativa.

Il valore netto di realizzo è determinato tenendo conto sia delle eventuali spese di fabbricazione ancora da sostenere che delle spese dirette di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I debiti sono esposti al valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

I crediti ed i debiti in valuta di paesi non aderenti all'unione monetaria, sono iscritti in bilancio utilizzando il cambio vigente a fine esercizio. Se dalla valutazione dei crediti e dei debiti a lungo termine emergono utili e sussiste incertezza sulla loro realizzabilità, si provvede ad effettuare uno stanziamento al fondo rischi su cambi e gli utili vengono riconosciuti solo nell'esercizio in cui essi diventano certi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo di acquisto (calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è parzialmente o interamente ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali poste quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi; i ratei e i risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio

esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono inclusi nel Conto economico e sono calcolati sulla base di stime prudenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate da riconoscere ai dipendenti in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'anticipo di imposte sul trattamento di fine rapporto è stato portato a diretta rettifica del trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio.

Conti d'ordine

Comprendono le garanzie personali prestate direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, che sono iscritte per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, nonché le garanzie reali, iscritte per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o diritto dato a garanzia.

Iscrizione a Conto economico di ricavi, proventi ed oneri

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi.

In particolare:

i ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni;

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;

i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale;

i contributi in conto capitale sono contabilizzati in bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione. Sono iscritti nella voce "Risconti" al passivo patrimoniale e accreditati al Conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono;

Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente e sono esposte al lordo del credito d'imposta "pieno" sui dividendi.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore figurante nello stato patrimoniale e il valore fiscale delle attività e passività (*balance sheet liability method*). Concorrono a determinare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, possono produrre potenziali crediti d'imposta futuri.

Le imposte differite attive possono essere iscritte in bilancio a condizione che sussista una ragionevole previsione di realizzo.

I crediti per imposte differite attive, calcolati sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, sono successivamente svalutati, ove necessario, per adeguarli ad una ragionevole previsione di realizzo che tenga conto, per le perdite fiscali, dell'orizzonte temporale per il quale sono disponibili piani aziendali e, per i fondi rischi e oneri, dell'incertezza riguardo al momento in cui potranno assumere rilevanza fiscale.

Il valore risultante è iscritto nel "Fondo imposte differite" se è un debito, o nelle "Imposte prepagate", posta dell'attivo circolante, se è un credito.

Composizione delle voci di bilancio

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro, e raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Note alle poste dello Stato patrimoniale - Attivo

B. Immobilizzazioni

B.1 Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 22 migliaia di euro e diminuiscono di 19 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	129	-	-	(88)	41
Variazioni del periodo:					
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(19)	(19)
Totale variazioni	-	-	-	(19)	(19)
Valori al 31.12.2003	129	-	-	(107)	22

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	<i>Saldo al</i>	<i>Conta-</i>	<i>Capital.</i>	<i>Decre-</i>	<i>Svaluta-</i>	<i>Ammor-</i>	<i>Saldo al</i>
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2002</i>	<i>bilizzaz.</i>	<i>e riclas.</i>	<i>menti</i>	<i>zioni</i>	<i>tamenti</i>	<i>31.12.2003</i>
B11 Costi di impianto ed ampliamento	4	-	-	-	-	(4)	-
B12 Costi di ric., svil. e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-
B13 Dir. di brev. ind. e utiliz. opere ing	-	-	-	-	-	-	-
B14 Conces., lic., marchi e dir. simili	10	-	-	-	-	(10)	-
B15 Avviamento	27	-	-	-	-	(5)	22
B16 Immob. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
B17 Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale	41	-	-	-	-	(19)	22

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è composta da costi sostenuti (spese notarili ed imposta di registro) per aumenti di capitale negli esercizi precedenti, e per l'acquisto del ramo d'azienda da Società Nordelettrica SpA Sondel ora Edison SpA.

La voce *Concessioni licenze* è costituita da licenze software. La voce *Avviamento* è relativa all'acquisto del sopraccitato ramo d'azienda. Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni immateriali.

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento					
Valori al 1.1.2003	30	-	-	(26)	4
Variazioni del periodo:					
- ammortamenti	-	-	-	(4)	(4)
Totale variazioni	-	-	-	(4)	(4)
Valori al 31.12.2003	30	-	-	(30)	-

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Valori al 1.1.2003	49	-	-	(39)	10
Variazioni del periodo:					
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(10)	(10)
Totale variazioni	-	-	-	(10)	(10)
Valori al 31.12.2003	49	-	-	(49)	-

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Avviamento					
Valori al 1.1.2003	48	-	-	(21)	27
Variazioni del periodo:					
- ammortamenti	-	-	-	(5)	(5)
Totale variazioni	-	-	-	(5)	(5)
Valori al 31.12.2003	48	-	-	(26)	22

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 262 migliaia di euro e diminuiscono di 61 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamenti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	612	-	-	(289)	323
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	21	-	-	-	21
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(82)	(82)
- altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	21	-	-	(82)	(61)
Valori al 31.12.2003	633	-	-	(371)	262

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

Attrezzature industriali e commerciali					
Valori al 1.1.2003	310	-	-	(97)	213
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	21	-	-	-	21
- ammortamenti	-	-	-	(32)	(32)
- riclassificazioni	7	-	-	-	7
Totale variazioni	28	-	-	(32)	(4)
Valori al 31.12.2003	338	-	-	(129)	209

Altri beni					
Valori al 1.1.2003	294	-	-	(192)	102
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(49)	(49)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(49)	(49)
Valori al 31.12.2003	294	-	-	(241)	53

Immobilizzazioni in corso di esecuzione					
Valori al 1.1.2003	7	-	-	-	7
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- riclassificazioni	(7)	-	-	-	(7)
Totale variazioni	(7)	-	-	-	(7)
Valori al 31.12.2003	0	-	-	-	0

Le attrezzature industriali si riferiscono ai beni necessari all'attività di manutenzione alle centrali idroelettriche.

Gli altri beni si riferiscono principalmente ai mezzi di trasporto ed agli elaboratori dati.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

Ammontano a 2.968 migliaia di euro, con un aumento di 156 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, così come risulta dallo schema di bilancio.

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Crediti verso clienti	566	942	-377
Crediti verso controllanti	1.528	900	628
Crediti verso altre imprese del Gruppo	167	74	93
Crediti verso altri	707	895	-188
			0
	2.968	2.812	156

I *Crediti verso clienti* si riferiscono per 324 migliaia di euro alla società S.EL.CA. Srl per i lavori di manutenzione all'impianto di Artogne, per 98 migliaia di euro alla società ABB Solutions SpA per le prestazioni effettuate presso la centrale di Ceppo Morelli, i rimanenti 144 migliaia di euro verso altri clienti.

Si segnala che a fine anno si è chiusa positivamente, con una transazione, la controversia con il cliente IDREG Piemonte SpA relativa a fatture del 2000 per un totale di 105 migliaia di euro. Sono già stati incassati 20 migliaia di euro e, nei primi giorni di febbraio 2004 è stata incassata la seconda tranche di 50 migliaia di euro. Per i rimanenti 35 migliaia di euro è stato utilizzato l'apposito fondo svalutazione crediti.

I *Crediti verso controllanti* sono relativi includono fatture emesse o da emettere verso la controllante Edison SpA per l'attività di manutenzione e la rifatturazione dei costi sostenuti per le commesse di lavoro.

I *Crediti verso altre imprese del Gruppo* rappresentano il credito verso Caffaro Energia Srl essenzialmente per lavori effettuati presso la centrale di Gaver.

Gli *Altri crediti verso altri* sono per 72 migliaia di euro nei confronti del personale; 462 migliaia di euro per crediti tributari relative essenzialmente agli acconti IRPEG e IRAP per l'anno 2003; da crediti per imposte differite per migliaia di euro 173.

Alla luce di quanto esposto, tutti i crediti risultano interamente esigibili entro il prossimo esercizio.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con Edison SpA per 1.270 migliaia di euro (1.044 migliaia di euro nel 2002).

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 224 migliaia di euro (726 migliaia di euro nel 2002). Si riferiscono a rapporti di conto corrente bancari per 215 migliaia di euro e, per il residuo pari a 9 migliaia di euro dalla liquidità presente nella cassa della sede operativa di Piateda (SO).

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 15 migliaia di euro. La voce è composta da risconti sui premi assicurativi e fees relative.

Note alle poste dello Stato Patrimoniale - Passivo

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2003 ammonta a 951 migliaia di euro in aumento di 194 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 che ammontava a 757 migliaia di euro, come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo (*)	Utile (perdita) dell' esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2002	260	52	-	288	157	757
Destinazione dell'utile	-	-	-	39	-157	-118
Utile netto dell'esercizio 2003	-	-	-	-	312	312
Patrimonio netto al 31.12.2003	260	52	-	327	312	951

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2003, il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, è pari a 260.000 euro ed è costituito da un'unica quota di pari valore posseduta da Edison SpA che ora risulta essere socio unico in quanto nell'esercizio è stata acquistata da ABB Solutions la quota posseduta da quest'ultima società.

Riserva legale

Ammonta a 52 migliaia di euro e rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2002.

Utili portati a nuovo

Ammontano a 327 migliaia di euro, con un aumento di 39 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utile destinato dall'assemblea.

B. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 466 migliaia di euro, al 31 dicembre 2002 ammontava a 159 migliaia di euro. L'incremento di 308 migliaia di euro è dovuto all'ammontare stanziato nel periodo sulla base delle migliori stime possibili riguardo agli oneri differiti relativi agli sconti previsti dal vigente contratto di lavoro per le somministrazioni di energia elettrica effettuate da terzi a ex dipendenti della società.

D. Debiti

D.5 Acconti

La voce pari a 967 migliaia di euro si riduce sensibilmente rispetto al 2002 che ammontava a 2.698 migliaia di euro per effetto della conclusione di commesse per conto terzi iniziate negli anni precedenti che hanno portato al decremento di cui sopra a vantaggio del conto economico.

D.6 Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.010 migliaia di euro e diminuiscono di 134 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
verso altri fornitori	1.010	1.144	(134)
	1.010	1.144	(134)

I debiti verso fornitori comprendono sia quelli per le fatture ricevute ma non ancora scadute, sia i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza del 2003 ma fatturati nell'esercizio successivo a quello in commento.

Sono tutti esigibili entro il prossimo esercizio.

D.10 Debiti verso controllanti

Ammontano a 75 migliaia di euro, diminuiscono di 27 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e scadono tutti entro il prossimo esercizio.

Si riferiscono a debiti verso Edison Spa maturati a seguito del trasferimento dei saldi debitori IVA nell'ambito del consolidato IVA (98 migliaia alla fine dell'esercizio precedente).

D.11 Debiti tributari

Ammontano a 556 migliaia di euro, con una diminuzione di 158 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono al debito per imposte correnti stanziato nel periodo pari a 519 migliaia di euro (349 migliaia di euro nel 2002), ed il residuo pari a 37 migliaia di euro alle ritenute effettuate (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e non ancora versate al 31 dicembre 2003 non essendo a tale data ancora scaduto il termine per il versamento.

D.12 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Ammontano a 143 migliaia di euro e diminuiscono di 6 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferiscono ai debiti verso istituti previdenziali per i contributi a carico della Vostra società e per le trattenute effettuate ai dipendenti in base alla normativa vigente o in forza del contratto di lavoro.

Tutti i debiti previdenziali sono esigibili nel prossimo esercizio.

D.13 Altri debiti

Ammontano a 215 migliaia di euro, aumentano di 63 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e sono tutti esigibili nel prossimo esercizio. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Verso il personale	184	135	49
Verso terzi diversi	31	17	14
	215	152	63

I debiti verso il personale rappresentano le competenze differite maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro.

I debiti verso terzi sono verso i componenti del collegio sindacale per 10 migliaia di euro, verso la società di revisione per 6 migliaia di euro, per 4 migliaia di euro al debito per l'elaborazione delle paghe, per 11 migliaia di euro a debiti verso compagnie assicuratrici per premi RCA e verso organizzazioni sindacali per trattenute effettuate e non ancora versate alla data del bilancio.

F. Conti d'ordine

Ammontano a 718 migliaia di euro, con un incremento di 417 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti da impegni, rischi e altri conti d'ordine così come dettagliato:

- fidejussione assicurativa rilasciata a favore di Tessengerlo per 12 migliaia di euro a garanzia di lavori effettuati per la centrale idroelettrica di Ceppo Morelli;
- impegni per l'acquisto di immobilizzazioni per 25 migliaia di euro;
- fideiussioni prestate da fornitori per 706 migliaia di euro relative a forniture effettuate o ancora da effettuare .

Note alle poste del Conto economico

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 6.321 migliaia di euro, con un incremento di 1.675 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono per 2.763 migliaia di euro al contratto di manutenzione in essere con Edison SpA e per 3.558 migliaia di euro ai ricavi per prestazioni effettuate nei confronti di terzi.

A.3 Variazione dei lavori in corso di ordinazione

La variazione è negativa per 1.036 migliaia di euro e si riferisce alla variazione dei lavori in corso per conto terzi.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano a 580 migliaia di euro, aumentano di 534 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si riferiscono:

- per 573 migliaia di euro a costi sostenuti e poi rifatturati relativi a commesse di lavoro;
- per 1 migliaia di euro a vendite di rottame;
- per 2 migliaia di euro a indennizzi assicurativi;
- per 4 migliaia di euro a sopravvenienze attive per regolarizzazione di partite relative ad anni precedenti.

B. Costi della produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 1.127 migliaia di euro, con una diminuzione di 231 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie i costi relativi ai materiali necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

B.7 Per servizi

Ammontano a 1.513 migliaia di euro e si decrementano per 358 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Prestazioni per manutenzioni e riparazioni	1.048	1.389	(341)
Prestazioni professionali tecniche	107	144	(37)
Servizi amministrativi e prestazioni professionali	197	193	4
Servizi diversi	6	19	(13)
Assicurazioni	43	19	24
Costi generali vari	8	3	5
Costi accessori del personale	104	104	-
	1.513	1.871	(358)

Le prestazioni per manutenzioni e riparazioni riguardano per 1.041 migliaia di euro gli interventi connessi alle già citate lavorazioni per conto terzi, mentre i rimanenti 7 migliaia di euro alla manutenzione delle attrezzature e macchinari di Savim.

I servizi amministrativi sono quelli resi dalla controllante Edison Spa.

B.8 Godimento di beni di terzi

Ammontano a 140 migliaia di euro e aumentano di 1 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono per 119 migliaia di euro al contratto di locazione stipulato con Edison SpA per l'uso degli immobili situati a Piateda (SO).

Per 21 migliaia di euro si riferiscono al noleggio di autoveicoli.

B.9 Per il personale

Ammontano a 1.857 migliaia di euro e diminuiscono di 138 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La posta, già dettagliata nello schema di Conto economico, comprende i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori e le altre spese relative al personale, nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro.

La voce "Salari e stipendi" si riferisce alle competenze ed alle indennità maturate in base al vigente contratto collettivo di lavoro. E' in diminuzione rispetto al 2002 per la diminuzione dell'organico medio; così come gli "Oneri sociali" la cui variazione è correlata alla dinamica delle retribuzioni.

Gli altri costi derivano da istituti contrattuali previsti per il personale.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile relative al numero degli organici suddivisi per qualifica sono riportate nel capitolo "Altre notizie".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 101 migliaia di euro in diminuzione di 11 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli importi indicati sono costituiti dalle voci di seguito elencate:

- *a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*

Si riducono da 20 a 19 migliaia di euro, sono stati calcolati come illustrato nel capitolo "Criteri di valutazione".

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è relativa ai costi sostenuti (spese notarili ed imposta di registro) per aumenti di capitale negli esercizi precedenti, e per l'acquisto del ramo d'azienda da Società Nordelettrica SpA Sondel ora Edison SpA.

La voce *Concessioni licenze* è costituita da licenze software e la voce *Avviamento* è relativa all'acquisto del sopraccitato ramo d'azienda.

- *b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*

Ammontano a 82 migliaia di euro in linea con l'esercizio precedente.

Si riferiscono per 32 migliaia di euro alle attrezzature, per 35 migliaia di euro agli automezzi, per 11 migliaia di euro agli elaboratori di dati, per 4 migliaia di euro ai carrelli elevatori.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'ammontare di 20 migliaia di euro riguarda la variazione dei materiali a scorta.

B.13 Altri accantonamenti

Ammontano a 308 migliaia di euro, si incrementano di 149 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono all'adeguamento del fondo rischi per oneri differiti relativi agli sconti di energia elettrica da riconoscere agli ex dipendenti in base alla normativa stabilita dal contratto di lavoro.

B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 70 migliaia di euro, in aumento di 12 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce è composta da contributi associativi per 15 migliaia di euro, costi societari per 18 migliaia di euro, a costi diversi (di rappresentanza e omaggi) per 3 migliaia di euro, da imposte e tasse non sul reddito per 4 migliaia di euro.

Per 30 migliaia di euro si riferiscono a sopravvenienze passive per regolarizzazione di partite relative ad anni precedenti.

C. Proventi e oneri finanziari

C.16 Altri proventi finanziari

Ammontano a 24 migliaia di euro in linea con l'anno precedente. Si riferiscono a interessi attivi maturati sul conto corrente acceso con la controllante Edison Spa per 19 migliaia di euro (18 migliaia di euro nel 2002), a interessi attivi su c/c bancari per 5 migliaia di euro (7 migliaia di euro nel 2002).

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano a 0,6 migliaia di euro (3 migliaia di euro nel 2002) e si riferiscono a commissioni per operazioni bancarie e ad interessi passivi maturati sul conto corrente acceso con la controllante Edison Spa.

E. Proventi e oneri straordinari

E.20 Proventi

Ammontano a 2 migliaia di euro, si riferiscono a sopravvenienze attive dovute alla differenza tra le imposte stanziata alla fine dello scorso esercizio e quelle determinate in sede di dichiarazione dei redditi.

E.21 Oneri

Ammontano a 43 migliaia di euro, si riferiscono per 2 migliaia di euro al condono per imposte degli esercizi precedenti ai sensi della legge 289/02, mentre per 41 migliaia di euro a costi del personale di competenza dell'esercizio 2002.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 399 migliaia di euro, con un decremento di 105 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono alle imposte calcolate in base ad una realistica stima del reddito imponibile.

Si tratta di:

- imposte correnti per IRPEG, per 388 migliaia di euro;
- imposte correnti per IRAP, per 131 migliaia di euro;

Le imposte differite attive ammontano a 120 mila euro.

Altre notizie

Compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale

Non è stato statuito alcun compenso per il Consiglio di amministrazione, mentre gli emolumenti sindacali sono stati calcolati in base all'onorario minimo previsto dall'art. 36 del DPR 10/10/1994 n. 645 come previsto dall'Assemblea del 8 marzo 2001:

- per il Presidente 4 migliaia di euro;
- per ognuno dei due Sindaci effettivi 3 migliaia di euro.

Crediti, debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzia reale

Come già illustrato nel contesto delle singole voci di bilancio, non vi sono crediti e debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Tutti i crediti e debiti sono esigibili entro il prossimo esercizio.

Personale dipendente

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative al numero dei dipendenti ripartiti per categoria richieste a norma di legge (art. 2427 c.c.):

	Inizio esercizio	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	Fine esercizio	Consistenza media
Quadri	1	-	-	1	1
Impiegati	12	-	-	12	12
Operai	32	-	3	29	29
Totale dipendenti	45	-	3	42	42

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 - art. 10

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

“firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Carlo Banfi”

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 codice civile sul Bilancio al 31 dicembre 2003

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni, nonché dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili né sono pervenute al collegio sindacale denunce di cui all'art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.

Ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58 la società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A., ha svolto, durante l'esercizio 2003, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità e ad essa spetta provvedere ai sensi dell'art. 159 del predetto decreto 58/98, in relazione al progetto di bilancio, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La stessa PricewaterhouseCooper S.p.A., in data 26 febbraio 2004, ha rilasciato in via preliminare al Vostro Consiglio una sintesi delle conclusioni in merito al lavoro svolto nella quale i revisori affermano che non sono emerse problematiche o incertezze da portare a conoscenza del Consiglio stesso.

Il bilancio al 31 dicembre 2003, che il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al collegio sindacale nel corso della riunione del 27 febbraio 2004, è costituito, come previsto dall'art. 2423 codice civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale contiene anche il rendiconto finanziario ed alcuni prospetti informativi.

Detto bilancio si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO	€ <u>5.673.262</u>
Capitale sociale e riserve	€ 638.845

Utile dell'esercizio	€	<u>312.348</u>
Totale Patrimonio netto	€	951.193
Passività	€	<u>4.722.070</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	€	<u><u>5.673.262</u></u>

I conti d'ordine ammontano a € 718.272.

L'utile dell'esercizio trova riscontro nel conto economico che evidenzia:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	5.865.064
Costi della produzione	€ -	5.135.548
Proventi e oneri finanziari	€	22.966
Partite straordinarie	€ -	40.977
Imposte dell'esercizio	€ -	<u>399.158</u>
Utile dell'esercizio	€	<u><u>312.348</u></u>

In ossequio a quanto previsto dai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, il collegio sindacale ha constatato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla procedura di formazione e l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni sociali e dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto il collegio sindacale, per quanto a sua conoscenza, ritiene che non sussistano elementi e motivazioni che possano essere ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 della Vostra società ed all'accoglimento della proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Vi ricordiamo inoltre che, per decorrenza del termine, scade il mandato del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale: siete pertanto invitati a deliberare in merito.

Milano, 12 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

Giancarlo Scaramelli – Presidente

Giuseppe Sgaramella – Sindaco effettivo

Davide Cucchiani – Sindaco effettivo

Milano, 12 marzo 2004

“firmato: il Collegio Sindacale – f.to Giancarlo Scaramelli – f.to Giuseppe Sgaramella – f.to Davide Cucchiani”

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Al Socio Unico di
SAVIM S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SAVIM S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.


2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1° aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 di SAVIM S.r.l. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 12 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco Sala
(Revisore contabile)